

DALL'INTERNO E DALLESTERO

LA POLITICA D.C. DELLA P. I. ATTACCATA DALL'OPPOSIZIONE ALLA CAMERA

In Italia mancano 50.000 aule Migliaia di bimbi non frequentano la scuola

La compagna Camilla Ravera e Targetti rivendicano che le lotte recenti del popolo italiano vengano incluse nei programmi di storia — Autorizzazione a procedere per il monarchico Consiglio

Nella seduta notturna di martedì, la Camera ha cominciato la discussione del bilancio della Pubblica Istruzione. Con un ampio e modesto intervento, la compagna Camilla RAVERA ha affrontato il problema della mancata costruzione nella scuola italiana, di quel programma di rinnovamento e di ampliamento materiale e morale che fu suscitato da tutti gli italiani dopo la Liberazione.

Basta ricordare quanto affermava Gonella nel 1946 quando sosteneva che il bilancio della nuova scuola democratica italiana avrebbe dovuto superare quello delle forze armate. Siamo ben lontani da questo risultato ed anche il bilancio delle forze armate sovravanza oggi di gran lunga quello della Pubblica Istruzione.

Secondo le norme costituzionali — ha proseguito la nostra compagna — era necessario e doveroso assicurare a tutti i ragazzi italiani l'insegnamento elementare fino alla V classe. Le realtà è purtroppo ben diverse. Non solo non è stato fatto nulla in tal senso, ma le condizioni generali della scuola in Italia non sono certo migliorate rispetto al passato, anzi peggiorate: attualmente mancano in Italia più mila aule scolastiche, vi sono 11 mila scuole che non superano la terza classe elementare e che, ogni anno, migliaia di alunni abbandonano i corsi, prima di averli ultimati, per un complesso di motivi sociali ai quali era dovuto porre rimedio.

Aumenta l'analfabetismo

La conseguenza di questo stato di cose è che l'analfabetismo non è affatto diminuito. Ben poco è stato fatto — ha aggiunto ella — per completare l'istruzione già limitata della scuola nella lotta contro questa piaga, attraverso la creazione di biblioteche popolari e scolastiche. Dalle 1200 e più biblioteche di quest'anno promesse da Gonella nel 1946 siamo passati ad una costante contrazione degli stanziamenti a questo scopo: ridotti quest'anno alla miseria cifra di 12 milioni.

La compagna Ravera ha dichiarato a questo punto che se il mancato sviluppo della scuola italiana, può essere attribuito alla scarsità dei fondi assegnati dal governo, allo stesso tempo incombe in grave responsabilità di non aver saputo o voluto attuare nemmeno quel rinnovamento morale della scuola, per cui realizzazione non si richiedevano certi aumenti di spesa. Questa azione rinnovatrice, volta ad eliminare gli errori del passato, a modificare impostazioni storiche profondamente sbagliate ed imprudenti di spirito fascista e ad adeguare i programmi scolastici alle esigenze dei tempi nuovi, è mancata del tutto. Lo Stato ha il diritto ed il dovere di intervenire nella formazione della coscienza dei cittadini per renderla parrocchia dei motivi ideali e morali dai quali essa sorge e tra le cui legittimità. Per questo lo Stato liberale — ha dichiarato ella — creò una scuola nuova, dove il 1951, nello spirito dell'indipendenza e dell'unità, dalla scuola, dalla scuola, e quindi da ogni scuola, ha compreso l'esponente in questione, ha concluso la compagna Ravera — era e continua ad essere quindi quello di creare una scuola rispondente alla realtà della nuova coscienza nazionale, securita dalla lotta ventennale contro il fascismo.

Nelle due sedute di ieri il dibattito sulla pubblica istruzione è proseguito. Il primo oratore, il socialdemocratico MONDOLFO, ha mosso critiche per l'indirizzo confessuale che il governo tiene di fronte alla scuola. Per l'allenazione dei beni della giovinezza italiana ad organizzazioni straniere come la P.C.A. z

Il compagno socialista TARGETTI ha quindi attaccato a fondo il governo per non aver ancora provveduto ad estendere fino all'intera popolazione il rinnovamento della storia italiana: generazioni di giovani genitori, i quali non era valido poiché gli emolumenti dovuti ai parlamentari non possono essere dedotti per espresa disposizione di legge; 2) che il Consiglio aveva, in precedenza, con lo stesso trucco, contratto numerosi debiti; 3) che il Consiglio aveva già incassato gli emolumenti di deputati posti finalmente a garanzia delle cambiali.

Ripresa la discussione sulle P.I. sono intervenuti i dc. TITOMANILIO, BERTOLA e BELLONI (PDR), ma i clericali — attraverso una proposta dell'on. Elisabetta CONCI — chiedono quindi che il dibattito venga chiuso. Contro la proposta di rinnovamento, CALOSSO il quale afferma che se si vuole risparmiare ai contribuenti a morte della Resistenza italiana.

Stamane parleranno il relatore e il ministro della P. I. Segni.

Il dibattito di Lozza

Subito dopo ha preso la parola il compagno LOZZA, il quale ha cominciato come si è suddetto spiegando alla quarta Commissione della Istruzione e come gli stessi membri del maggioranza non si sentano di portare avanti una «corone» che non può trovare alcun riempimento.

Il fatto è che per risolvere i problemi della scuola ed in primo luogo per ottenerne l'obbligo scolastico volontario, Costituzionalmente, occorre un'azione politica governativa, occorre soprattutto che si attuino le riforme economiche e sociali e sia dato lavoro e tranquillità agli italiani. La Unione professionale della scuola, vista la carenza del governo, presenterà attraverso i parlamentari che a lei aderiscono un progetto di sistematizzazione della materia al fine di portare la scuola elementare dalla prima alla quinta classe.

Lozza ha concluso invitando una serie di importanti problemi riguardanti le categorie dei magistri e dei professori e indicando le soluzioni che sono attese da essi e che dovranno essere adottate per una più dignitosa soluzione del problema materiale e morale degli insegnanti italiani. La seduta è stata ripresa il 16.

Prima di riprendere il dibattito sulla Pubblica Istruzione sono state esaminate alcune autorizzazioni a procedere. All'unanimità sono state concesse le autorizzazioni contro lo stesso Consiglio, contro dei fondatori del P.D.L., il partito monarchico fiancheggiatore del DC, per il resto di truffa aggravata. Il Consiglio si era fatto prestare dal signor Aldo Figliuolo la somma di 600 milioni per mezzo di cambiali garantite dagli emolumenti spettantigli in qualità di deputato. Il parlamentare molto

per ridursi quest'anno alla miseria cifra di 12 milioni.

La compagna Ravera ha dichiarato a questo punto che se il mancato sviluppo della scuola italiana, può essere attribuito alla scarsità dei fondi assegnati dal governo, allo stesso tempo incombe in grave responsabilità di non aver saputo o voluto attuare nemmeno quel rinnovamento morale della scuola, per cui realizzazione non si richiedevano certi aumenti di spesa. Questa azione rinnovatrice, volta ad eliminare gli errori del passato, a modificare impostazioni storiche profondamente sbagliate ed imprudenti di spirito fascista e ad adeguare i programmi scolastici alle esigenze dei tempi nuovi, è mancata del tutto. Lo Stato ha il diritto ed il dovere di intervenire nella formazione della coscienza dei cittadini per renderla parrocchia dei motivi ideali e morali dai quali essa sorge e tra le cui legittimità. Per questo lo Stato liberale — ha dichiarato ella — creò una scuola nuova, dove il 1951, nello spirito dell'indipendenza e dell'unità, dalla scuola, dalla scuola, e quindi da ogni scuola, ha compreso l'esponente in questione, ha concluso la compagna Ravera — era e continua ad essere quindi quello di creare una scuola rispondente alla realtà della nuova coscienza nazionale, securita dalla lotta ventennale contro il fascismo.

Nelle due sedute di ieri il dibattito sulla pubblica istruzione è proseguito. Il primo oratore, il socialdemocratico MONDOLFO, ha mosso critiche per l'indirizzo confessuale che il governo tiene di fronte alla scuola. Per l'allenazione dei beni della giovinezza italiana ad organizzazioni straniere come la P.C.A. z

NEL DIBATTITO SUL BILANCIO DELL'AGRICOLTURA AL SENATO

Musolino dimostra la legittimità delle occupazioni di terre in Calabria

L'intervento di Farina - Interrogazioni di Berlinguer, Sinforniani e Terracini

Il Senato ha tenuto ieri due sedute, con lo svolgimento di interrogazioni nella seduta antimeridiana e con il seguito della discussione del bilancio dell'Agricoltura nel pomeriggio.

In sede di interrogazioni, le sinistre hanno dimostrato concretamente alcune delle numerose violazioni di legge che il governo va perpetrando. Così il compagno socialista BERLINGUER ha denunciato l'abusivo di potere di un commissario di P.S. che ha imporgli dei limiti circa gli argomenti da trattare in occasione della commissione d'inchiesta, eletta per il controllo della situazione dell'agricoltura.

Ergesi nel pomeriggio il dibattito sull'agricoltura. Ha parlato il compagno MUSOLINO che si è particolarmente occupato delle misure condizionate dei contadini calabresi che costituiscono una altissima percentuale della popolazione di quella regione, vera e propria area depressa. Tuttavia, le condizioni delle generali calabresi — ha continuato l'oratore — non preoccupano il governo, dato che a rinnovare la sua classe aristocratica latifondista fu allora che si attinsero ai contadini: Leone Tolstoi...

TARTUFOLO: Chi era costui? FARINA: Un ministro zarista. TARTUFOLO (con disprezzo): Non conosco la storia russa.

FARINA: Allora abbiate il pudore di morire al confine! Il nuovo segno culturale del senatore d.c. ha provato l'ilarità su numerosi senatori, essendo universalmente noto che Leone Tolstoi morì sette anni prima della Rivoluzione di Cipro.

Il compagno Farina ha protestato accusando il governo di aver attuato solo in maniera parziale la legge stralcio nel Delta del Po, mentre i dissensi potrebbero essere composti. Come è noto, i liberali daelci espropri quasi tutti i grandi agrari col pretesto della legge stralcio.

Di fronte a questa delittuosa noncuranza governativa, c'è chi ora oggi lamenta che i contadini abbiano in questi giorni invaso le terre. L'operato dei contadini è invece legittimo dopo il loro lungo, inutile pazientare e data la scarsa esigenza dei terreni, il quale è stata ancora creata, per esempio, nel comprensorio di Caulonia la sezione staccata prevista dalla legge istitutiva dell'Ente Sila e non si procede ancora alla emanazione dei decreti di esproprio.

Altre critiche al governo sono state poi rivolte dal dc. CERULLI-IRELLI e dal compagno socialista MILILLO, il quale ha sottolineato la carenza governativa nell'impor-

tante campo delle bonifiche.

Farina, intervenuto successi-

vamente, ha rilevato come il governo abbia varato la legge stralcio — soltanto quando si è accorto che le misure spesso sanguinose, di polizia militare, bastavano a spegnere l'odisseo diffuso nelle campagne contro i latifondisti, né a trarli dall'isolamento in cui essi trovano.

Egli ha proseguito affermando che il governo ha voluto con questa legge creare in certe zone gruppi di piccoli proprietari a difesa dei grossi agrari, ed ha rilevato che una legge analoga a quella stralcio venne varata dopo la rivoluzione del 1905 da Stolypin...

TARTUFOLO: Chi era costui? FARINA: Un ministro zarista.

TARTUFOLO (con disprezzo): Non conosco la storia russa.

FARINA: Allora abbiate il pudore di morire al confine!

Il nuovo segno culturale del senatore d.c. ha provato l'ilarità su numerosi senatori, essendo universalmente noto che Leone Tolstoi morì sette anni prima della Rivoluzione di Cipro.

Il compagno Farina ha protestato accusando il governo di aver attuato solo in maniera parziale la legge stralcio nel Delta del Po, mentre i dissensi potrebbero essere composti. Come è noto, i liberali daelci espropri quasi tutti i grandi agrari col pretesto della legge stralcio.

Di fronte a questa delittuosa noncuranza governativa, c'è chi ora oggi lamenta che i contadini abbiano in questi giorni invaso le terre. L'operato dei contadini è invece legittimo dopo il loro lungo, inutile pazientare e data la scarsa esigenza dei terreni, il quale è stata ancora creata, per esempio, nel comprensorio di Caulonia la sezione staccata prevista dalla legge istitutiva dell'Ente Sila e non si procede ancora alla emanazione dei decreti di esproprio.

Altre critiche al governo sono state poi rivolte dal dc. CERULLI-IRELLI e dal compagno socialista MILILLO, il quale ha sottolineato la carenza governativa nell'impor-

tante campo delle bonifiche.

Farina, intervenuto successi-

Rottura ufficiale fra Londra e Teheran

Trattato commerciale cecoslovacco

TEHERAN, 22 — Il Consiglio dei Ministri iraniano, riunitosi oggi in seduta straordinaria ha deciso ufficialmente di rompere le relazioni diplomatiche con la Gran Bretagna.

L'incaricato d'affari persiano a Londra è stato incaricato di comunicare ufficialmente al governo britannico la decisione dell'Iran, di lasciare Londra nel giro di una settimana.

Il governo iraniano procede ad una inchiesta.

Travestiti da carabinieri

iraniani rapire una donna

CATANZARO, 22 — Sei individui, travestiti da carabinieri, hanno rapito una donna nell'abitazione della signora Immacolata Scorta, nel comune di Petronia, allo scopo di rapirla al figlio, il dentista Rosario Scorta, detto «Nenè», che viveva nella casa, e metterevano in fuga i malintenzionati, dando loro la caccia ai suoi vicini.

Lei è stata rapita da tre carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.

Il suo marito, il dentista

Scorta, è stato rapito da tre

carabinieri che erano in casa.